



Andrea Virgilio

CEO e CHO @ Beliven



Chi è Andrea

CEO e CHO di **Beliven** ma a lui piace definirsi di più un vero “spettinato” a tempo pieno.

La sua storia

Prima di arrivare dove oggi, Andrea ha avuto la possibilità di fare diverse **esperienze**: dal rifarsi un anno come **ripetente** alle superiori fino ad aprire un'azienda tutta sua. Dopo alcuni anni, passati a far crescere la sua prima azienda, decide di farla unire con un'altra ancora più grande per darsi il tempo di imparare a lavorare senza però perdere il focus su quello che succede nella burocrazia, cosa che gli tornerà utile quando dopo qualche anno torna a sentire forte il bisogno di creare qualcosa di suo, anche nel fare business. Una volta capito ciò, molla tutto e fonda una software house tutta sua in cui la felicità sia di casa. Non a caso, Andrea è **Chief of Happiness**, un leader che si occupa tenere sott'occhio il termometro dell'umore del proprio team e di tenerlo sempre a livello ottimale non solo a parole ma anche con una pianificazione a prova di bomba, **obiettivi** che riescano a coinvolgere e far venire una voglia matta di mettersi alla scrivania per raggiungerli tutti assieme.

Azienda

Beliven, la **software factory** fatta dagli spettinati per gli **spettinati** che realizza dei prodotti digitali come siti web, app e piattaforme di cui non sapevi di averne bisogno fino a quando non le si vedono coi propri occhi. Fra le mura di Beliven circola solo la miglior tecnologia del momento per tenere i suoi **nerd** sempre stimolati ed entusiasti anche quando si tratta di affrontare i progetti più ostici. C'è un pizzico di Beliven anche in CodingDuck, la software factory di Alek, e HumanAnalytica, l'agenzia di marketing che fa colazione ogni mattina con metriche, dati e strategy al posto di latte e cereali. Ma questi sono solo due esempi: Beliven è sempre a caccia di startup pronte a diventare grandi e progetti di cui far parte. Altri **progetti** stanno per nascere proprio in questi mesi ma di più non si può ancora raccontare.

Probabilmente avete incontrato qualche Happy Coder affisso per le vie della città senza neppure saperlo.

Super potere di Beliven

Gli **Happy Coder**, ovvero chi Beliven la forma. È un team di nerd spettinati, persone che non hanno paura di mostrarsi per quello che sono e che ogni giorno cercano di fare la differenza come dev, designer, PM ed esseri umani rimanendo fedeli a sé stessi. Fanno della formazione il loro pane quotidiano in modo da poter realizzare progetti di questa galassia - e oltre - addomesticando le nuove tecnologie e affinando le skill che possiedono già. Nel tempo libero dare la caccia ai bug selvatici incontrati lungo la strada.



Manuele Ceschia

CEO e co-founder @ MyNet



Chi è Manuele

Oggi è il **CEO** di **MyNet** ma prima di diventarlo ha realizzato un sacco di cose interessanti e diversi progetti ma sempre con la voglia di creare un ambiente di lavoro dove regna il benessere e la collaborazione dell'intero team.

La sua storia

Dopo essersi laureato in economia all'Università degli Studi di Udine, Manuele si toglie il tocco per indossare il cappello dell'**imprenditore**. Nel 2015 inizia con carbon666.com, un sito per la rivendita di componenti per moto, e nel 2018 prosegue con il portale di couponing risparmiometro.it, due progetti così diversi fra loro ma entrambi fondamentali per l'apertura di MyNet non solo a livello imprenditoriale ed economico ma anche a livello **esperienziale**. Manuele, però, non è tutto casa e lavoro: dal 2008 è anche la mente organizzatrice dietro al **Homepage Festival** che da anni anima la scena culturale della regione organizzando eventi per tutti i gusti.

Azienda

Manuele è oggi il CEO e co-founder di **MyNet**, la startup che ha realizzato il software per la gestione delle risorse umane facendo tesoro di ogni singola esperienza fatta da Manuele finora. Si tratta di un servizio che tiene traccia di tutte le informazioni del team, dalle presenze ai corsi di formazione in programma, dalle chat private all'invio di inviti a eventi, dall'invio di documenti alla somministrazione di sondaggi. Provate a dire un'attività da fare e molto probabilmente MyNet la sa già fare o ci sta lavorando sopra. Naturalmente, tutto sottoforma di **app**.

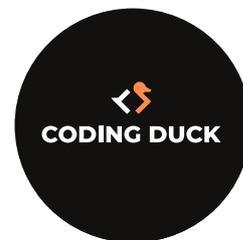
Super potere di MyNet

L'evoluzione in **Società Benefit**. Ma cosa significa? Oltre ad occuparsi del **benessere** di chi la fa, è un'azienda che coi propri obiettivi e progetti a lungo termine vuole fare la differenza in tutti i sensi anche al di fuori dei propri uffici creando un certo impatto sociale, ambientale, culturale e professionale. Non a caso, il team di MyNet è una vera e propria **macedonia** di talenti diversi provenienti da background professionali, ognuno dei quali ha apportato "quel qualcosa in più" che la contraddistingue.



Alek Devetak

CEO @ Coding Duck



Chi è Alek

Dal lunedì al venerdì fa il **CEO** di **Coding Duck** ma nel tempo libero è un appassionato di storia, lettore entusiasta e nerd informatico.

La sua storia

Ha studiato alla Bocconi laureandosi prima in economia aziendale per poi conseguire il master in Business Administration Law. Dal 2017 è presidente del Consiglio di amministrazione di **Exacta Partners** in cui non solo si occupa di gestione aziendale, ma inizia anche a muovere i primi passi nel mondo delle startup tanto da creare nel 2020 **dovefareiltampone.it**, il sito web che geolocalizza le postazioni in cui è possibile effettuare il test anti-Covid, progetto che gli è valso il riconoscimento del Presidente della Repubblica per il grande apporto dato alla comunità durante la pandemia.

Azienda

Alek è il CEO e co-founder di **Coding Duck**, la **software house** nata nel 2021 con sede a Gorizia. Si occupa della creazione di soluzioni software create ad hoc in base alle esigenze di chi le commissiona impiegando la tecnologia più avanzata del momento. Che sia un portale web, un app mobile oppure un servizio cloud, per Coding Duck qualunque progetto è visto come una vera e propria **sfida** da cui imparare molto e dare il meglio di sé per aiutare le aziende a fare della tecnologia il loro più prezioso **alleato**.

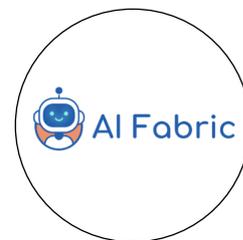
Super potere di Coding Duck

Avete mai provato a spiegare dall'inizio alla fine un progetto che avete in mente a una **paperella di gomma**? Beh, Coding Duck si e ne ha fatto la sua essenza. Prima di iniziare, il team deve conoscere talmente bene il progetto che potrebbe spiegarlo nella maniera più semplice possibile in modo che anche la paperella di gomma che galleggia nella loro vasca da bagno possa comprenderlo senza sforzo. Non a caso Coding Duck è il nome dell'approccio che gli sviluppatori adottano per avere ben chiare le task da portare a termine.



Paolo Visintin

CEO @ AI Fabric



Chi è Paolo

Vi assicuriamo che non si è ancora trasformato in un avatar. Per il momento, Paolo è il **CEO** in carne e ossa di due aziende: **evoseed**, un technology provider che vuole essere l'asso nella manica di molte aziende, e **AI Fabric** con cui vuole rivoluzionare il mondo delle telco coi superpoteri dell'AI.

La sua storia

È sempre stato qualcuno che sin da bambino ha fatto colazione con pane e tecnologia. Ha iniziato giovanissimo occupandosi di programmazione, networking e applicazioni web fino ad approdare nel campo **telco**. Ne ha gestiti di team e la sua grande passione sono le startup dove la tecnologia del momento è la protagonista.

Azienda

Se dovessimo descrivere AI Fabric con una parola sarebbe sicuramente "**cocktail**": una parte di esperienza pluriventennale nelle telecomunicazioni e una parte le infinite possibilità offerte dall'**AI**. L'obiettivo di AI Fabric è quello di semplificare ancora di più il customer care tecnico utilizzando a proprio piacimento la tecnologia del momento per renderlo sempre più rapido, puntuale e con il supporto che stavamo cercando.

Super potere di AI Fabric

Rendere l'**AI** la **soluzione definitiva**. O almeno cercare di farla diventare. L'AI è diventata cool grazie a ChatGPT ma gli addetti ai lavori ne conoscevano i potenziali già in tempi non sospetti, Paolo incluso e non a caso ne è uno dei pionieri. L'AI non deve essere qualcosa che allontana le persone ma uno strumento che le possa **avvicinare** ancora di più e dare loro una mano in modo quotidiano.



Filippo Veronese

Co-founder @ Melevendi



Chi è Filippo

Al momento è il **co-founder** di **Melevendi** ma da un momento all'altro potrebbe svegliarsi e decidere di diventare Founder di una nuova incredibile startup assieme a te.

La sua storia

CEO, CTO, Head of Digital Trasformation: il background di Filippo è davvero vario ma in ogni esperienza la **tecnologia** è stata una presenza costante lungo tutto il suo percorso professionale. Ne ha sicuramente da raccontare! Come quella volta che ha incontrato Tim Cook, aka il signor Apple, grazie a **Quokky**, l'organizer app nata fra i banchi dell'università assieme a una manciata di compagni di corso che, nel bel mezzo di carte e scartoffie, sognavano un sistema totalmente digitalizzato che potesse organizzare tutti i documenti, dalle bollette ai contratti, in modo automatico e - soprattutto - ordinato.

Azienda

Oggi Filippo è il CEO di **Melevendi**, il delivery service ortofrutta nato a Udine in piena pandemia e che durante la quarantena ha garantito il reperimento di frutta e verdura fresche con un click. Il **successo** di Melevendi non si è fermato qui ma continuato anche post restrizioni pandemiche. Funziona così: ogni giorno la startup acquista direttamente dal mercato ortofrutticolo i prodotti richiesti scegliendoli con cura portandoli direttamente nelle case dei privati e nelle cucine dei ristoranti.

Super potere di Melevendi

Sono ben **due**: aver capito quanto la **tecnologia** fa parte anche della più piccola azione quotidiana e che gli esseri umani sono e saranno sempre degli **animali sociali**. Vero, con un click è possibile raggiungere anche l'angolo più remoto del globo ma avere la possibilità di farci consigliare personalmente da un esperto fa davvero la differenza. Questo è quello che ha spinto Melevendi a non rimanere solo un digital delivery service ma sognare anche al di fuori del world wide web aprendo non uno ma ben due store fisici in cui respirare quel clima di amichevole bottega di quartiere.